

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	-
2. disturbi evolutivi specifici	21
➤ DSA	-
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	49
% su popolazione scolastica	9,4%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	Sì				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico e Collaboratori gestiscono, organizzano e supervisionano il lavoro delle Funzioni Strumentali e dei Referenti.

Funzione Strumentale Continuità

Coordina il curricolo verticale orientato anche all'inclusività.

Monitora le azioni inclusive rilevandone punti di forza e criticità.

Elabora i criteri di valutazione comuni che tengano conto anche delle situazioni di svantaggio e/o disagio

F.S. Orientamento

Si occupa delle azioni orientative tenendo conto delle attitudini e dei progetti di vita degli alunni

Referente Multimedialità

Gestisce e raccoglie materiali e strumenti per supportare i docenti nell'attività didattica affinché, con l'aiuto delle nuove tecnologie si possano attuare strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti

F.S. Accoglienza e Integrazione

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno. Cura la documentazione.

GLI e GLH

Propongono e valutano strategie e soluzioni per gestire al meglio le diverse situazioni di difficoltà e aggiungere buoni livelli di integrazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di Formazione e Aggiornamento su:

- ✓ UF 5 Corso di formazione di Lingua inglese per la Certificazione Internazionale delle competenze linguistiche previste dal quadro comune Europeo di riferimento per le lingue adottato dal Consiglio d'Europa (livello A2/B1/B2/C1)
- ✓ UF 2 "Didattica della matematica"
- ✓ LIM e nuove tecnologie (Classroom)
- ✓ Formazione per Tutor Scolastici
- ✓ Progetto Classi 2.0 e 3.0, che privilegia metodologie specifiche quali: la discussione, la cooperazione di gruppo, la ricerca-azione.
- ✓ LSS (Matematica/Scienze –Lingua Italiana)
- ✓ Formazione sul nuovo PEI

Percorso di formazione per il personale dei servizi educativi 0-6 della zona "Colline dell'Albegna"

Percorsi di metodologie attive per l'inclusione quali Cooperative Learning, attività laboratoriali per l'arricchimento linguistico in età prescolare, corso di formazione sulla prevenzione del bullismo, collaborazione con AID.

Partecipazione a "Progetti di formazione e ricerca" in rete. Le attività sono finalizzate a progettare e sperimentare percorsi didattici condivisi, secondo una logica di verticalità e trasversalità che conferisca al percorso formativo coerenza e continuità nei diversi ordini di scuola, incrementando la formazione professionale dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per tutti gli alunni con problematiche certificate è previsto un piano specifico nel quale sono definite modalità e strategie valutative particolari:

- Piano Educativo Individualizzato (art. 12, c. 5 L. 104/1992 per gli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA (L. 170/2010)
- Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES (Direttiva e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 2013).

Le strategie di valutazione, inoltre, terranno conto sia degli obiettivi previsti nel piano personalizzato che del punto di partenza dell'alunno anche per i casi di alunni stranieri e/o con situazioni di disagio non certificate.

Nell'istituto, in questo anno, non è stato effettuato lo screening per la rilevazione dei DSA in collaborazione con le Asl di competenza.

La scuola ha adottato protocolli di accoglienza per alunni con BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti di sostegno svolgono attività di supporto all'intero gruppo classe attraverso pratiche finalizzate all'inclusività, quali:

- lavori in piccolo gruppo di livello, cooperativi, elettivi;
- attività individualizzate per curare le abilità socio-relazionali, la collaborazione, l'acquisizione di conoscenze e competenze.
- Promuovere la didattica inclusiva attraverso attività laboratoriali e in piccolo gruppo per favorire l'autostima, la motivazione e l'autocontrollo
- Utilizzare mezzi multimediali come pratica didattico-metodologica per valorizzare i diversi canali di apprendimento degli alunni

Sono previsti interventi mirati in presenza di situazioni problematiche da parte di educatori individuati e retribuiti dalla Comunità Montana.

Si svolgono attività di animazione teatrale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Presenza di educatori domiciliari per migliorare il raccordo fra scuola e famiglia, così come la collaborazione e l'interazione fra scuola e servizi sociali.

Collaborazioni con associazioni sportive, ricreative e di volontariato presenti sul territorio.

Interventi nelle classi da parte di psicologi sia nell'ambito del Piano educativo di zona, sia con finanziamenti della Comunità Montana.

Anche nel corrente anno scolastico i rapporti con il servizio di neuropsichiatria infantile sono stati piuttosto complessi, in relazione alle difficoltà di reperimento della neuropsichiatra ed alla lunghezza dei tempi di valutazione e diagnosi degli alunni; si auspica pertanto una maggiore collaborazione e occasioni di confronto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Continuità orizzontale intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio-istituzionale del territorio affinché ciascun alunno possa percepire il senso della continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale territoriale.

Le famiglie, attraverso gli incontri individuali, istituzionali e sportelli d'ascolto, vengono a più livelli coinvolte nel processo educativo e, dove se ne presenti l'esigenza ed in accordo con i servizi sociali, vengono supportate nel loro ruolo.

Sportello di ascolto per il supporto alla genitorialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le Funzioni Strumentali Continuità e Accoglienza/Integrazione, coadiuvate dai gruppi di dipartimento disciplinare, sulla base del Curriculum elaborato, hanno posto attenzione particolare ai seguenti punti:

- contenuti essenziali
- previsione di obiettivi minimi
- metodologie didattiche basate su ricerca e laboratorialità
- interdisciplinarietà
- interculturalità
- competenze socio-relazionali
- competenze di cittadinanza

Valorizzazione delle risorse esistenti

Competenze specifiche di ogni docente.

Ruolo di input e coordinamento delle funzioni strumentali, che interagiscono con il Dirigente ed collaboratori, condividono fra loro proposte ed attività, si avvalgono della collaborazione dei docenti coinvolgendoli nel lavoro finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.

Raccolta e documentazione di buone prassi per condividerle e migliorarle.

Utilizzo delle risorse strumentali presenti: LIM, computers e stampanti, software specifici presenti nella scuola, laboratori e biblioteca, materiale didattico-educativo di vario tipo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Contributi derivati dall'adesione al Piano Educativo di Zona, impiegati in tutti i plessi per ore/corsi di recupero e/o per interventi specifici con alunni svantaggiati e stranieri (svolte da docenti interni).

Contributi erogati da Comunità Montana ed Enti del territorio per interventi da parte di personale esperto esterno (animazione teatrale, educatori, psicologi).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Protocollo di accoglienza per alunni disabili e per tutti gli alunni delle classi in ingresso dei diversi ordini di scuola.

Attività di Continuità e Orientamento finalizzate a:

- continuità verticale: progettazione di un unico curriculum verticale che accompagni il percorso educativo dell'allievo in tutti i segmenti (infanzia, primaria e secondaria di I°) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo

- orientamento per accompagnare e sostenere l'alunno nella creazione di un progetto personale di vita realistico attraverso una serie di attività che lo possano mettere in grado di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi facendo emergere attitudini particolari, con l'obiettivo di accrescere la motivazione verso la scuola riducendo il disagio e gli insuccessi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Allegato 1

Oggetto: Piano Annuale Inclusività - proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche a.s. 2021-2022

SCUOLA INFANZIA: totale docenti di sostegno richiesti: N. 1

Infanzia C.Azzara - L. 104/92 - art. 3 comma 3

è necessario un insegnante di sostegno a tempo pieno)+ assistenza infermieristica a carico dell'ASL

SCUOLA PRIMARIA: totale docenti di sostegno richiesti: N. 6,5

Scuola Primaria di Pitigliano: Docenti di sostegno necessari: N. 4,5

Classe III A - L. 104/92 - art. 3 comma 3
- L. 104/92 - art. 3 comma 1

Classe IV A - L. 104/92 - art. 3 **comma 3**
Classe V A - L. 104/92 - art. 3 **comma 3**
Classe V B - L. 104/92 - art. 3 **comma 3**

Scuola Primaria di Sorano: Docenti di sostegno necessari: N. 2

Classe III - L. 104/92 - art. 3 **comma 3**

- Handicap grave (L.104 – art. 3 comma 3); sulla base della L. n. 328/2000 si è attivata l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, a carico del Comune di Sorano, poiché il bambino frequenterà l'intero orario scolastico di 30 h settimanali **è necessario un insegnante di sostegno a tempo pieno)+ N. 8 h**

settimanali di assistenza all'autonomia e alla comunicazione a carico dell'Ente locale (Comune di Sorano)

Classe V - L. 104/92 - art. 3 comma 3

SCUOLA SECONDARIA: totale docenti di sostegno richiesti: N. 4

Scuola Secondaria di Pitigliano: totale docenti di sostegno richiesti N. 2

Classe I A - L.104/92 - art. 3 comma 1

Classe II A - L.104/92 - art. 3 comma 1

Classe II B - L.104/92 - art. 3 comma 1
- L.104/92 - art. 3 comma 1

Scuola Secondaria di Sorano: totale docenti di sostegno richiesti N. 0,5

Classe II A - L. 104/92 - art. 3 comma 1

Scuola Secondaria di Castell'Azzara: totale docenti di sostegno richiesti N. 1,5

Classe III A - L. 104/92 - art. 3 comma 1
- L. 104/92 - art. 3 comma 3

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Pinuccia Selis